



CAMERA DI COMMERCIO  
FOGGIA

CCIAA di Foggia

# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA **2024**

Approvata con Deliberazione del Consiglio n. 16 del 28/12/2023



## SOMMARIO

Premessa	2
<b>1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>3</b>
1.1 – Il contesto esterno	5
1.2 – Il contesto interno	10
<b>2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2024</b>	<b>17</b>
<b>3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE</b>	<b>35</b>



## Premessa

L'art. 15 della legge 580/1993 e l'art. 5 del D.P.R. 254/2005 prevedono che il Consiglio Camerale approvi, la Relazione Previsionale e Programmatica dell'esercizio 2024.

Tale documento, che illustra i programmi che si intendono realizzare nell'esercizio *"in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio"*, aggiorna gli obiettivi strategici pluriennali definiti nel Programma pluriennale di attività 2018-2023 approvato con deliberazione consiliare n. 8 dell'11 febbraio 2019, tenuto conto che la programmazione per il 2024 dovrà essere aggiornata sulla base del programma pluriennale che verrà predisposto dagli organi che si insedieranno a seguito delle operazioni di rinnovo in corso.

In coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica e al fine di individuare le risorse necessarie alla realizzazione delle attività previste, verrà poi adottato il Preventivo economico annuale entro dicembre, a cui seguirà l'assegnazione del Budget direzionale al Segretario Generale per la gestione dei programmi, dei servizi e delle attività per l'anno 2024.

Il legislatore raccomanda il coordinamento e la coerenza tra la Programmazione della Performance disciplinata dal D.Lgs. 150/2009 e la Programmazione economico-finanziaria di Bilancio (Relazione Previsionale e Programmatica, Preventivo economico annuale e Budget direzionale) disciplinata dal D.P.R. 254/2005.

Pertanto, dopo l'approvazione del Preventivo economico e del Budget direzionale 2024, si procederà con la predisposizione del Piano della Performance 2024-2026, ora confluito nel **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** (c.d. PIAO) con l'individuazione e assegnazione degli obiettivi della gestione e dei relativi indicatori di misurazione e valutazione.

Il percorso si concluderà, infine, con la rendicontazione e la verifica dei risultati raggiunti mediante la predisposizione e approvazione del Bilancio d'esercizio e della Relazione sui risultati, entro il mese di aprile 2025, e della Relazione sulla Performance, che dovrà essere adottata, invece, entro il mese di giugno 2025.

Nel delineare i contenuti della RPP, l'Amministrazione ha consultato le Associazioni di categoria e gli altri **stakeholder** camerali con pubblicazione di apposito avviso sul sito camerale, per raccogliere osservazioni e suggerimenti. La Relazione espressa nel presente documento, pur illustrando la programmazione delle attività della sola Camera di Commercio di Foggia, rappresenta anche il punto di riferimento per il coerente inquadramento delle attività dell'**Azienda Speciale Ce.S.An.**, suo "braccio operativo".



## 1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Le linee programmatiche della Camera di Foggia si sviluppano tenendo conto sia della programmazione nazionale del sistema camerale che di quella socio-economica del sistema regionale.

Per quanto riguarda il **sistema camerale**, si ricorda che sono state approvate le strategie e le seguenti linee di sviluppo per il 2024:

- *“Le Camere per le imprese”*, che raggruppa le iniziative di sistema a favore delle aziende per: la transizione digitale e tecnologica; la transizione burocratica e la semplificazione amministrativa; il credito e la finanza; la transizione ecologica; l'internazionalizzazione; la giustizia alternativa; la legalità nell'economia e la promozione della concorrenza; i giovani e le politiche attive del lavoro; le nuove imprese; l'imprenditoria femminile;
- *“Le Camere come aggregatori a livello locale”*, che riguarda le iniziative di sistema a favore dei territori per: rafforzare il coordinamento degli interventi degli attori pubblici e privati; promuovere l'infrastrutturazione dei territori e la rigenerazione urbana; la promozione del turismo;
- *“Unioncamere a servizio delle Camere”*, che include le iniziative dell'Unione di: rappresentanza istituzionale del sistema; assistenza alle Camere di Commercio; rafforzamento, attraverso l'Istituto Tagliacarne, della funzione di studio e analisi economica di sistema; comunicazione e marketing;
- *“La Riforma Camerale”*, che comprende le iniziative tese a favorire il completamento degli accorpamenti fra Camere di Commercio e la modifica degli aspetti più critici della Legge di riforma del 2016 (finanziamento delle Camere, norme taglia spesa con riversamento dei risparmi al Bilancio dello Stato, divieto di promozione diretta sui mercati esteri, assegnazione di ulteriori competenze, turn over del personale camerale).

Il Presidente dell'Unione nazionale, inoltre, ha sottolineato la necessità, nell'ambito dell'attuazione delle linee di sviluppo sopra ricordate, di uno sforzo complessivo di sistema per:

- la promozione della telematizzazione diffusa dei rapporti PA-imprese;
- la diffusione, presso il maggior numero possibile di Comuni, dello Sportello Unico per le attività produttive, realizzato dal sistema camerale e totalmente digitalizzato;
- il potenziamento dei Pid - Punti Impresa Digitale, che sono stati riconosciuti come best practice a livello europeo per il supporto dato alle imprese, nella transizione digitale;
- il rafforzamento del ruolo delle Camere di Commercio, quali principali soggetti attuatori delle misure di aiuto regionale in favore delle piccole imprese;
- la formalizzazione di proposte allo Stato e alle Regioni di misure di semplificazione amministrativa condivise con le associazioni di categoria;
- il rafforzamento delle attività di promozione dell'internazionalizzazione delle imprese;
- la realizzazione di Sportelli green per promuovere la transizione ambientale ed energetica delle imprese.

Si ricorda, inoltre, che il sistema camerale è stato inserito, con il D.L. 152/2021 convertito in Legge 233/2021, tra i soggetti attuatori, che possono supportare, con funzioni tecnico-amministrative, gli altri enti a realizzare il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR**. In coerenza con tale disposizione, l'Unioncamere ha stipulato



un protocollo d'intesa con la Ragioneria Generale dello Stato, che impegna il sistema camerale a sostenere le imprese nella partecipazione ai bandi e alle misure del Piano, con iniziative di informazione, comunicazione, promozione, orientamento e col supporto alle aziende nelle fasi propedeutiche alla predisposizione delle domande, sulle modalità attuative dei bandi e sulle procedure per beneficiarne.

La programmazione della Camera è definita anche in coordinamento con la programmazione della Regione Puglia.

Altrettanto dicasi per il necessario e continuo confronto con il **sistema camerale pugliese**, tenendo conto: del ruolo di coordinamento, nell'interfaccia con la Regione Puglia, svolto dall'Unioncamere regionale per la realizzazione di importanti iniziative e progetti di interesse comune; del confronto costante con le Camere consorelle pugliesi.

Proseguirà la collaborazione con gli altri attori istituzionali del territorio (Prefettura, Comuni, Amministrazione provinciale) per sviluppare iniziative e progetti di comune interesse, seguendo la logica di coordinamento e concertazione che guida l'attività dell'ente. Particolarmente importante sarà la collaborazione con **l'Università di Foggia** per la crescita del capitale umano, per favorire l'innovazione del tessuto produttivo, per aumentare la competitività del territorio.

Sarà costantemente curato il dialogo con le **Associazioni di categoria**, naturale interfaccia con il mondo delle imprese e principali portatori d'interesse (stakeholder) della Camera di Commercio. Attraverso riunioni periodiche l'Ente ascolterà i problemi, le esigenze e le richieste d'intervento delle imprese, coinvolgendole nell'impostazione delle proprie attività a sostegno delle aziende e del territorio.



## 1.1 – Il contesto esterno

Nell'analisi del contesto esterno bisogna evidenziare il ruolo che ha assunto la geopolitica nel corso degli anni, poiché consente ad aziende e governi di comprendere certe dinamiche per prepararsi all'impatto che determinati eventi possono avere sull'economia nel suo complesso.

Il mondo tende a diventare sempre più interconnesso e globalizzato, tanto che eventi politici che si verificano in un'area possono rapidamente e facilmente avere effetti a catena in altre parti del pianeta.

Ne è la prova il modo in cui oggi i mercati finanziari vengono influenzati dagli sviluppi politici che si verificano oltre confine.

Inoltre, tale studio consente il monitoraggio di una serie di conflitti e tensioni ancora in corso in varie parti del mondo, tra cui Medio Oriente, Asia ed Europa dell'Est. Questi conflitti potrebbero portare ad una più ampia destabilizzazione, avendo un impatto significativo sull'economia globale.

Lo stesso perdurare della guerra russo-ucraina potrebbe costare all'economia globale, alla fine del 2023, almeno un punto percentuale della produzione totale rispetto alle proiezioni di base, con effetti che potrebbero aggravarsi esponenzialmente negli anni che seguono, nel caso in cui il conflitto dovesse persistere.

Ancora, la recente crisi tra Israele e Palestina potrebbe estendersi a tutto il Medio Oriente, coinvolgendo Stati come Iran, Algeria, Turchia e Azerbajjan che giocano un ruolo fondamentale nella produzione di gas e petrolio, difatti l'Iran produce circa un terzo delle quantità di Russia e Arabia Saudita.

Se si dovesse estendere l'azione militare a Teheran, salirebbe anche il costo dell'energia, con conseguenze anche sull'inflazione e sui tassi d'interesse in Occidente, con tutte le ramificazioni negative immaginabili per il debito pubblico e gli investimenti privati.

Secondo l'**FMI**, le stime sulla crescita mondiale e dell'Eurozona confermano un rallentamento rispetto ad una prima parte dell'anno più brillante, a causa dell'emergere di numerose incertezze a livello internazionale.

Di fatto si registra un rallentamento della crescita globale pari al 3% nel 2023 dal 3,5% dello scorso anno ed un ulteriore rallentamento nel 2024 al 2,9%, ben al di sotto della media storica (2000-2019) del 3,8%.

Le motivazioni che frenano il recupero sono le conseguenze a lungo termine della pandemia e della guerra in Ucraina. Oltre a fattori ciclici, compresi gli effetti dell'inasprimento della politica monetaria necessario a ridurre l'inflazione ed eventi meteorologici avversi.

Inoltre, taglia le stime del Pil italiano per il 2023 e il 2024, nell'ambito di una generale frenata dell'economia globale che investe maggiormente i paesi sviluppati. L'Italia crescerà dello 0,7%, con una limatura dello 0,2% rispetto alle precedenti stime. Questo sottolinea come l'economia mondiale, nonostante i colpi subiti per la pandemia, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e l'inflazione, abbia rallentato ma non sia crollata.

Il rallentamento appare più pronunciato nei paesi sviluppati, con l'eccezione degli Stati Uniti dove le stime del Pil registrano un +2,1% quest'anno e dell'1,5% il prossimo.

Mentre la Cina, che deve affrontare la crisi immobiliare e l'indebolimento della fiducia, riesce a rispettare un target previsto di +5% per quest'anno, ma nel 2024 si attesterà al +4,2%.

La politica monetaria, che è stata nettamente inasprita nel corso degli ultimi trimestri, contrasta la pressione inflazionistica tuttora presente. Al momento non è da escludere che possa rendersi necessario un suo ulteriore inasprimento per garantire la stabilità dei prezzi a medio termine.

La **BCE** durante l'ultima riunione, per dimostrare la determinazione nel contrastare l'inflazione, ha optato per un aumento dei tassi di un quarto di punto percentuale. Nonostante l'inflazione continui a diminuire, ci si attende tuttora che rimanga troppo elevata per un periodo di tempo prolungato.

In Italia, a luglio 2023, il **Pil** è diminuito dello 0,4% rispetto al trimestre precedente ed è cresciuto dello 0,4% nei confronti del secondo trimestre del 2022 (dati ISTAT).

L'Istat ha segnalato che la variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto sia nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca sia in quello dell'industria, mentre il valore aggiunto dei servizi ha



registrato un lieve aumento.

Sempre guardando al secondo trimestre dell'anno in corso, l'Istat evidenzia che nonostante il reddito disponibile delle famiglie consumatrici sia diminuito dello 0,1% e il potere d'acquisto dello 0,2% rispetto ai primi tre mesi del 2023, i consumi finali sono cresciuti dello 0,2%. Leggermente in contrazione (-0,4%) la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, stimata al 6,3% e che già da diversi trimestri si attesta sotto i livelli pre-Covid.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR diviene uno strumento fondamentale per superare le debolezze strutturali dell'economia italiana (ristagno della produttività, tendenze demografiche sfavorevoli, bassa qualità dell'istruzione e della ricerca, divari territoriali, generazionali e di genere, bassa qualità delle infrastrutture e di servizi pubblici).

Il PNRR italiano è il più grande d'Europa con obiettivi da raggiungere molto ambiziosi e utili ad ammodernare la Nazione e rilanciarne il tessuto sociale ed economico, sia sul versante interno sia su quello internazionale. Prezioso per portare avanti riforme strutturali, migliorare la competitività del Sistema-Italia e accelerare i processi di innovazione. Risorse da impiegare nel periodo 2021-2026.

La volontà di intervenire a compensazione dei divari meridionali interseca i grandi obiettivi del PNRR, fra i quali massimo rilievo riveste la transizione digitale, dove il Mezzogiorno presenta ritardi significativi rispetto alla media italiana.

Inoltre, sono state annunciate modifiche al Pnrr che prevedono l'ingresso nel Piano dei nuovi obiettivi del REPowerEu per 19,2 miliardi di euro, tutti destinati all'energia. Le misure previste vanno dallo sviluppo delle reti energetiche nazionali e transnazionali, agli incentivi alle imprese per la transizione energetica, ciò costituisce un'importante opportunità per il Mezzogiorno che potrebbe sfruttare a suo vantaggio nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

## **LA STRUTTURA IMPRENDITORIALE E PRODUTTIVA**

Nonostante il Sud registri il saldo maggiore in termini assoluti (9.006 imprese in più), è proprio il Mezzogiorno che subisce la flessione più marcata in termini di tasso di crescita, passando dal +0,55% di 12 mesi fa al +0,44% del secondo trimestre 2023.

I dati provinciali, però, rilevano diversi dinamismi territoriali anche al Sud.

Il tessuto economico della provincia di Foggia, in controtendenza rispetto ai dati del Mezzogiorno e Nazionali registra un tasso di crescita di 0,7% nel periodo considerato, secondo solo a quelli registrati da Aosta, Milano, Lodi e Trieste. Nel corso del trimestre in analisi, risultano 977 iscrizioni e 482 cessazioni con un saldo positivo di 495 imprese.

Di seguito si sono comparati i dati relativi al tessuto imprenditoriale provinciale con quelli nazionali per natura giuridica e settore di attività.



TASSI DI ISCRIZIONE/CESSAZIONE PER NATURA GIURIDICA 2° TRIMESTRE 2023

Classe di Natura Giuridica	Italia				Capitanata			
	Iscrizioni	Tasso iscrizione %	Cessazioni non d'ufficio	Tasso cessazione %	Iscrizioni	Tasso Iscrizione %	Cessazioni i non d'ufficio	Tasso cessazione %
SOCIETA' DI CAPITALI	25.806	32,50	8.538	16,7	287	31,70	57	11,8
SOCIETA' DI PERSONE	3.839	4,80	4.680	9,2	28	3,33	28	5,8
IMPRESE INDIVIDUALI	48.477	61,15	36.864	72,3	639	62,70	384	79,7
ALTRE FORME	1.155	1,46	909	1,8	23	2,20	13	2,7
<b>Totale</b>	<b>79.277</b>	<b>100,00</b>	<b>50.991</b>	<b>100,00</b>	<b>977</b>	<b>100,00</b>	<b>482</b>	<b>100,00</b>

Dal confronto dei dati suddivisi per natura giuridica, emerge un sostanziale allineamento con i valori nazionali anche in considerazione della crescita di iscrizioni di società di capitali, arrivata al 31,7% nel trimestre considerato, contro il 22% del 2022 e alle numerose cancellazioni di ditte individuali. Segnale che la Capitanata si sta adeguando ai trend nazionali, ma potrebbe anche evidenziare che la crisi economica abbia spinto gli imprenditori a privilegiare alcune forme societarie rispetto ad altre, ricercando assetti caratterizzati da minori responsabilità a livello patrimoniale.

Stesso allineamento si riscontra nella divisione per settori, fatta eccezione per il comparto agricolo che conferma la tipicità del territorio e, di contro, il settore delle costruzioni che evidenzia uno scostamento dal dato nazionale.

TASSI DI ISCRIZIONE/CESSAZIONE PER SETTORE DI ATTIVITA' 2° TRIMESTRE 2023

Settore	Italia		Capitanata	
	Iscrizioni	Tasso Iscrizione %	Iscrizioni	Tasso Iscrizione %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.934	6,200	185	18,94
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	0,006	0	0
C Attività manifatturiere	3.218	4,060	25	2,56
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	109	0,140	1	0,10
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	19	0,020	1	0,10
F Costruzioni	10.423	13,150	69	7,06
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	11.227	14,160	157	16,07
H Trasporto e magazzinaggio	761	0,960	10	1,02
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.000	5,046	65	6,65
J Servizi di informazione e comunicazione	1.535	1,093	8	0,81



K Attività finanziarie e assicurative	2.091	2,640	15	0,02
L Attività immobiliari	1.649	2,080	16	1,64
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.001	5,046	30	3,07
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3.163	3,990	22	2,25
P Istruzione	365	0,460	2	0,20
Q Sanità e assistenza sociale	171	0,216	2	0,20
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	728	0,920	6	0,61
S Altre attività di servizi	2.547	3,213	31	3,17
X Imprese non classificate	28.331	35,740	332	33,98
<b>Totale</b>	<b>79.277</b>	<b>100,00</b>	<b>977</b>	<b>100,00</b>

\*Elaborazione ufficio statistica su dati Infocamere

Tutti i settori, rispetto al trimestre precedente dell'anno in corso, hanno registrato un sostanziale saldo positivo nelle variazioni.

In termini assoluti, si rileva un tasso di crescita significativo per il settore agricolo e quello dei servizi di alloggio e ristorazione.

Il trend provinciale è positivo per le attività artigianali, stabile per le imprese estere e per quelle giovanili e in aumento per le imprese femminili.

## LE ESPORTAZIONI E LE IMPORTAZIONI

Il saldo della bilancia commerciale, nel primo semestre 2023, risulta negativo per euro 12.541.970. Nella tabella che segue, il dettaglio delle esportazioni e delle importazioni totali della Provincia di Foggia suddivise per sezioni.

### INTERSCAMBIO COMMERCIALE - PROVINCIA FOGGIA - PER SEZIONI (ATECO 2007) I e II TRIMESTRE 2022/2023

Valori in Euro, dati cumulati

SEZIONE	2022		2023 provvisorio	
	import	export	import	export
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	29.820.759	56.390.186	50.580.774	68.637.745
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	3.846.662	905.511	3.213.819	853.889
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	336.537.741	378.565.385	445.186.116	426.953.16
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	427.891	178.623	1.618.973	147.381



J-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.402.131	291.128	2.228.790	102.906
M-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	91	0	0	0
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	287.108	13.791	225.622	21.259
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	11.941.696	6.395.870	12.255.195	6.050.972
<b>TOTALE</b>	<b>384.264.079</b>	<b>442.740.494</b>	<b>515.309.289</b>	<b>502.767.319</b>

Fonte: Istat



## 1.2 – Il contesto interno

La CCIAA di Foggia, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese. La riforma introdotta ha modificato e precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai seguenti temi.

 **Semplificazione e trasparenza**

- Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi
- Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa

 **Orientamento al lavoro e alle professioni**

- Orientamento
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro
- Supporto incontro domanda-offerta di lavoro
- Certificazione competenze

 **Internazionalizzazione**

- Informazione, formazione, assistenza all'export
- Servizi certificativi per l'export

 **Tutela e legalità**

- Tutela della legalità
- Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
- Sanzioni amministrative
- Metrologia legale
- Registro nazionale protesti
- Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- Rilevazione prezzi/tariffe e Borse merci
- Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo
- Tutela della proprietà industriale

 **Turismo e cultura**

- Iniziative a sostegno del settore turistico e dei beni culturali

 **Digitalizzazione**

- Gestione Punti impresa digitale
- Servizi connessi all'Agenda digitale

 **Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti**

- Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
- Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
- Osservatori economici

 **Ambiente e sviluppo sostenibile**

- Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
- Tenuta Albo gestori ambientali
- Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale



## GLI ORGANI

Ai sensi della L. 580/1993, sono organi della CCIAA di Foggia:

**Consiglio** - organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante dei liberi professionisti, uno delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

**Giunta** - organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da 7 membri eletti dal Consiglio camerale.

**Presidente** - che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta.

**Collegio dei Revisori dei conti** - organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

L'ente si avvale, inoltre, dell'**Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)**, che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance.

Ai suddetti Organi di governo della Camera di commercio spettano le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre le funzioni di gestione sono attribuite al Segretario Generale e ai Dirigenti. In particolare, la struttura amministrativa della Camera di Commercio è guidata dal Segretario Generale, incaricato della gestione operativa dell'Ente. Questi è designato dalla Giunta camerale ed è nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Consiglio camerale per il quinquennio 2018/2023, è composto da 25 membri e 8 componenti di Giunta (sempre compreso il Presidente).

Il Presidente, nominato unanimemente dal Consiglio in data 10/01/2020, è Cosimo Damiano Gelsomino.

Dal 1° agosto 2019 ricopre la carica di Segretario Generale della Camera di commercio di Foggia la dott.ssa Lorella Palladino, come da decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22/07/2019.

La dott.ssa Palladino ricopre altresì l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Speciale CESAN.



## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

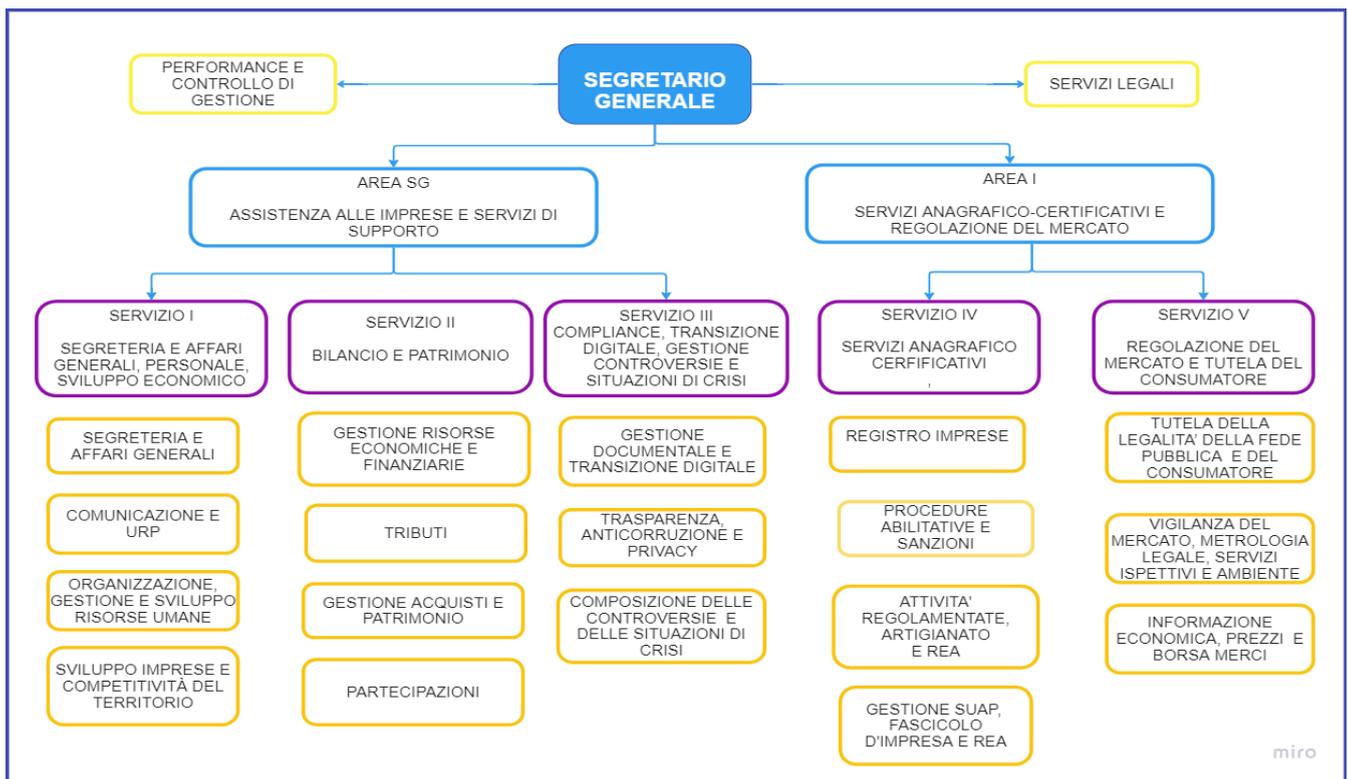
La CCIAA di Foggia è articolata in 2 Aree dirigenziali e 2 Uffici di Staff sotto la diretta dirigenza del Segretario Generale. Le Aree sono a loro volta suddivise in 5 Servizi e 18 Uffici.

Alla Area SG “Assistenza alle imprese e servizi di Supporto”, che il Segretario Generale ha avocato a sé, competono le funzioni relative all’assistenza alle imprese e sviluppo del territorio nonché i servizi amministrativi interni.

L’Area I cura i Servizi anagrafico-certificativi e la regolazione del mercato ed è, attualmente, affidata ad interim al Segretario Generale in mancanza di ulteriori figure dirigenziali.

La gestione dei vari Servizi è affidata a funzionari camerali cui è attribuita la titolarità di posizione organizzativa.

Di seguito si riporta l’organigramma dell’Ente approvato con Determinazione del SG n. 432 del 13/10/2023.





## LE RISORSE UMANE

Di seguito si riporta la consistenza del personale in servizio al 1° gennaio 2024, determinata sulla base delle cessazioni dal servizio previste entro la data del 31 dicembre p.v. e la ripartizione del personale in servizio per categoria, genere, titolo di studio, età media e anzianità media di servizio al 1° gennaio 2024 al netto delle nuove assunzioni.

AREA INQUADRAMENTO	Personale in servizio
DIRIGENZA	1 (SG)
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	13
AREA ISTRUTTORI	30
AREA OPERATORI ESPERTI	2
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>

	Genere		Laurea		Età media anagrafica		Anzianità media	
	M	F	M	F	M	F	M	F
DIRIGENZA	0	1	0	1	0	61	0	39
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	8	5	7	4	56	58	30	31
AREA ISTRUTTORI	12	18	6	8	51	51	23	22
AREA OPERATORI ESPERTI	1	1	0	0	45	48	15	29
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>25</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>51</b>	<b>54</b>	<b>23</b>	<b>30</b>



## L'Azienda Speciale Cesan Centro Studi e Animazione Economica

Il Cesan Centro Studi e Animazione Economica è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Foggia che opera nell'ambito degli indirizzi programmatici dell'Ente ed in stretta aderenza alle direttive del Consiglio e della Giunta Camerale assicurando il coordinamento fra la propria attività e lo svolgimento dei compiti istituzionali della Camera di Commercio.

Nel corso del 2022 il Cesan ha incorporato, attraverso il processo di fusione per incorporazione semplificata, l'Azienda Speciale Camtek, e ciò ha consentito di ampliare e rinnovare il proprio oggetto sociale.

L'Azienda speciale, infatti, ha la particolare finalità di attuare, sui mercati nazionali ed internazionali, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, le attività promozionali di cui all'art. 2 della Legge 580/1993 nella circoscrizione territoriale di competenza della Camera di Commercio di Foggia, oltre che svolgere ogni altra attività di ausilio alla Camera di Commercio nel perseguimento dei propri fini istituzionali, limitando le attività in regime di libera concorrenza a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale; inoltre, grazie alla sua particolare elasticità e flessibilità strutturale, riesce a rispondere con particolare celerità ai bisogni contingenti ed urgenti del tessuto imprenditoriale.

In questo contesto e nell'ambito dell'obiettivo primario della Camera di Commercio, che è quello di accompagnare le imprese nel loro percorso di crescita professionale, la mission che si pone all'Azienda è quella di confermarsi quale strumento operativo della CCIAA a disposizione delle imprese e degli imprenditori.

Di seguito si riporta la consistenza del personale, attualmente in servizio, suddiviso per categoria, genere, titolo di studio, età media anagrafica e anzianità media di servizio.

Categoria	Personale in servizio
Dirigenti	0
Livello Quadro	2
Livello 1°	3
Livello 2°	1
Livello 3°	1
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>

Categoria	Genere		Laurea		Età media anagrafica		Anzianità media	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Livello Quadro	1	1	1	1	56	52	25	28
Livello 1°	1	2	1	2	50	50	19	14
Livello 2°	0	1	0	0	0	64	0	32
Livello 3°	1	0	0	0	64	0	32	0
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>56,67</b>	<b>55,33</b>	<b>25,33</b>	<b>24,67</b>



## LE SOCIETÀ PARTECIPATE

La riforma della pubblica amministrazione ha interessato, già con la Legge di stabilità 2015 (art. 1, commi 611-616, L. 23 novembre 2014, n. 190), anche le partecipazioni degli enti pubblici in società di diritto privato chiedendo alle PP.AA. di operare una valutazione delle proprie partecipate allo scopo di dare avvio ad un procedimento di razionalizzazione del numero e di ottimizzazione dei relativi costi.

Il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, attuativo dell'art. 18 della legge delega di riforma della pubblica amministrazione, modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 e dalla legge di stabilità del 2019 - legge n. 145 del 2018, articolo 1, commi 721-724, ha introdotto ulteriori disposizioni portanti vincoli per la costituzione e il mantenimento delle richiamate società, al fine di una più ampia razionalizzazione delle stesse.

Allo stato attuale le Pubbliche amministrazioni devono adottare annualmente il piano di razionalizzazione periodica delle partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, inviandolo poi alla Corte dei Conti e al MEF. Dal 2015, inoltre, trova applicazione, anche per le Camere di commercio, l'art. 1, comma 551 e 552 della L. 27.12.2013 n. 147 che impone di accantonare, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo.

Un cenno particolare merita Mirabilia Network sorta nel 2017, nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale, come associazione riconosciuta a cui la CCIAA di Foggia ha aderito con delibera di Giunta n. 73 del 22/09/2022 e la cui ammissione quale socio ordinario è stata riconosciuta dall'assemblea dei soci a partire dall'anno 2023. Successivamente in data 4 luglio 2023 è stato presentato un progetto di trasformazione dell'associazione in società consortile a responsabilità limitata nonché la sua successiva fusione per incorporazione in Isnart - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - società consortile per azioni in house operante da oltre da 30 anni e punto di riferimento per l'analisi dell'economia del turismo e per la crescita delle imprese e dei territori. La fusione persegue, oltre un evidente obiettivo di razionalizzazione, si pone anche l'obiettivo strategico di unificare all'interno di un unico contenitore le attività di promozione del turismo con quelle di valorizzazione dei siti Unesco e dei patrimoni culturali. Tale progetto, a cui la l'ente camerale ha aderito con delibera di Giunta del 25/07/2023, una volta concluso porterà la Camera di Commercio di Foggia a possedere in Isnart ulteriori n. 1.022 azioni pari a ad € 1,00 per ogni quota di Mirabilia il cui valore complessivo è stato riconosciuto in € 454,55.

La Camera di commercio di Foggia partecipa a n. 28 tra enti pubblici vigilati, società partecipate e enti di diritto privato controllati. Di seguito una sintetica illustrazione delle società/organismi partecipati.



## ENTI PUBBLICI VIGILATI

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA – ASI  
ENTE AUTONOMO FIERE DI FOGGIA  
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

## Enti di diritto privato controllati

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI PUGLIA  
FONDAZIONE MEZZOGIORNO SUD ORIENTALE  
FONDAZIONE ITS APULIA DIGITAL MAKER – FOGGIA  
AZIENDA SPECIALE CE.S.A.N.  
ASSOCIAZIONE MIRABILIA NETWORK

## SOCIETÀ PARTECIPATE

### Società di sistema

BORSA MERCI TELEMATICA 0,10%  
INFOCAMERE S.C.P.A. 0,09%  
ISNART S.C.P.A. 0,33%  
RETECAMERE S.C.A.R.L. 0,87%  
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A. 0,10%  
C.S.A. CONSORZIO SERVIZI AVANZATI S.C.R.L. 1,53%  
CENTRO STUDI TAGLIACARNE SRL 0,40%  
PROMEM SUD-EST S.P.A. 3,09%  
IC OUTSOURCING S.C.R.L. 0,06%  
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL 0,10%  
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN FORMA ABBREVIATA DINTEC 0,14%

### Gruppi di azione locale

GAL DAUNIA RURALE S.C.R.L. in liquidazione 3,50%  
GAL GARGANO S.C.R.L. in liquidazione 1,25%  
GRUPPO D'AZIONE LOCALE DAUNO OFANTINO SRL 8,00%  
MERIDAUNIA SOC. CONS. A R.L. 13,02%  
GAL DAUNIA RURALE 2020 SCARL 13%  
GAL TAVOLIERE SCARL 13%  
GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SCARL 14%

### Altre tipologie

IL TAVOLIERE CONSORZIO PER LO SVILUPPO, LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLE PRODUZIONI DI CAPITANATA in  
Liquidazione 1,57%  
PIANA DEL TAVOLIERE SOC. CONS. A R.L. 0,37%



## 2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2024

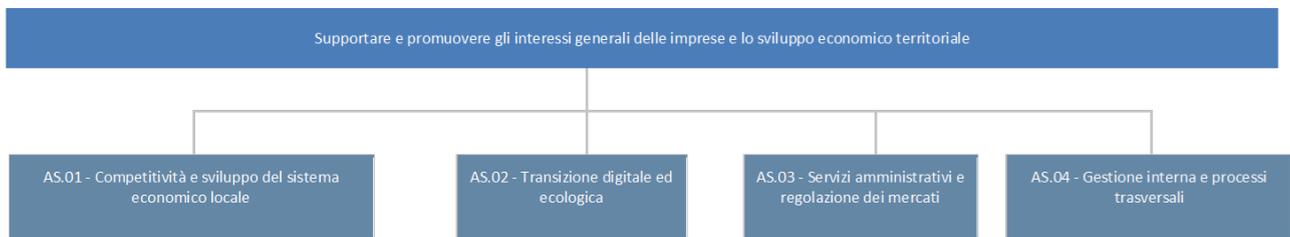
La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2024 è stata elaborata tenendo conto degli stessi 4 ambiti strategici previsti per l'anno 2023, tenuto conto che tutta la programmazione per il 2024 dovrà essere aggiornata sulla base del programma pluriennale che verrà predisposto dagli organi che si insedieranno a seguito delle operazioni di rinnovo degli organi in corso:

Ambito strategico	Obiettivo strategico
<b>AS.01 - Competitività e sviluppo del sistema economico locale</b>	OS.01.01 – Rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio
	OS.01.02 – Supportare l'inserimento e la crescita di risorse umane con competenze strategiche rispetto alle esigenze aziendali
	OS.01.03 – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese
	OS.01.04 – Tutela e promozione della legalità nel territorio
<b>AS.02 Transizione digitale ed ecologica</b>	OS.02.01 – Sviluppare ecosistemi digitali/green
	OS.02.02 – Potenziare gli strumenti di assessment e accompagnare le imprese nella doppia transizione green e digitale
	OS.02.03 – Accrescere le competenze del capitale umano delle PMI in materia di green e digitale
<b>AS.03 - Servizi amministrativi e regolazione dei mercati</b>	OS.03.01 – Favorire la transizione burocratica e la semplificazione
<b>AS.04 - Gestione interna e processi trasversali</b>	OS.04.01 – Migliorare la comunicazione e l'ascolto dell'utenza nel rispetto delle evoluzioni normative
	OS.04.02 – Accrescere gli skill del personale e dotare l'ente di strumenti per aumentarne la produttività
	OS.04.03 – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente



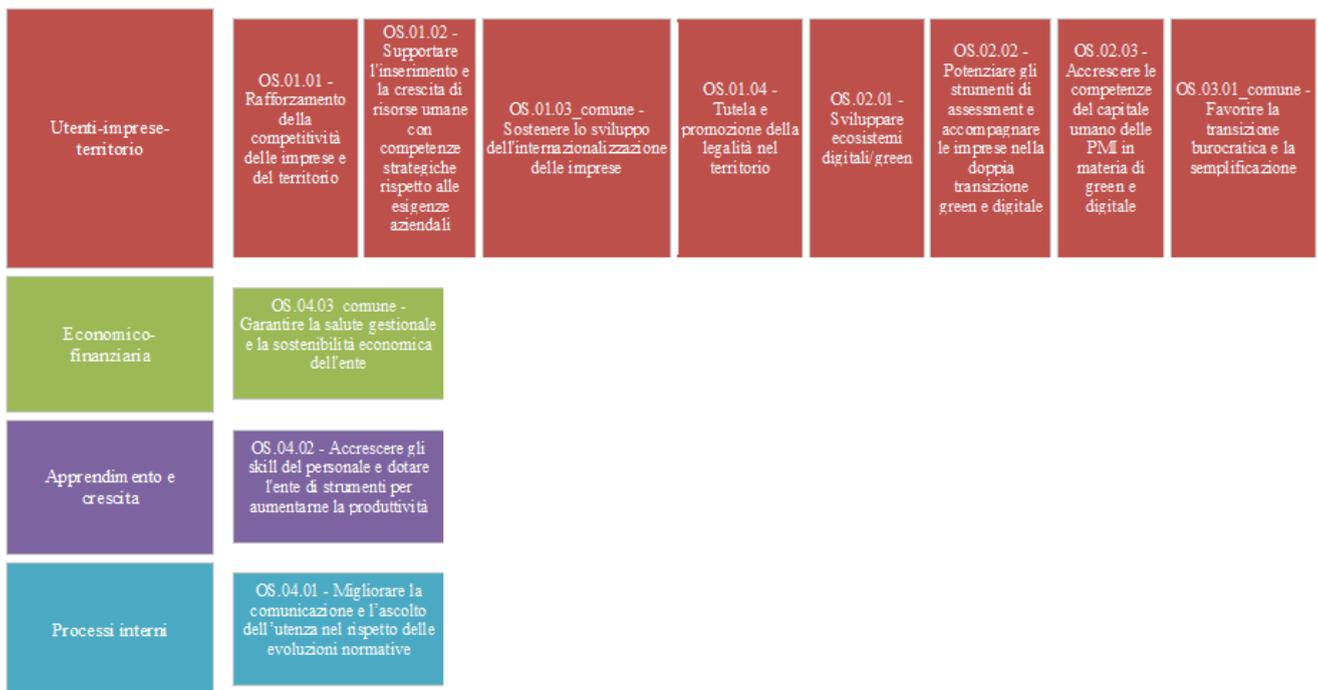
Di seguito si riportano i 4 ambiti, rappresentati nell'albero della performance.

### Albero della performance



In linea con i suddetti ambiti strategici, gli obiettivi strategici 2024 sono divisi nelle 4 prospettive (imprese, territorio e consumatori; processi interni; innovazione e crescita; prospettiva economica- finanziaria) della Balanced Scorecard.

### Mapa strategica (BSC)





## AMBITO 1: COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO E LOCALE

I mutati scenari internazionali legati alla crisi energetica stanno determinando nuovi assetti globali che impongono al sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico, caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e dell'energia. Le imprese italiane sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile se vogliono continuare a competere a livello internazionale.

L'Ente camerale intende rispondere alle conseguenze economiche e sociali generatesi dalla crisi energetica e dall'aumento del costo delle materie prime che hanno colpito un tessuto produttivo già indebolito dalla pandemia attraverso interventi che aiutino le imprese a essere più flessibili, innovative e sostenibili in modo da adattarsi ai mutati scenari.

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Competitività e sviluppo del sistema economico locale	Rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese - territorio
	Supportare l'inserimento e la crescita di risorse umane con competenze strategiche rispetto alle esigenze aziendali	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese - territorio
	Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy	BSC1 - Utenti-imprese - territorio
	Tutela e promozione della legalità nel territorio	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese - territorio

### > Rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio

Un particolare discorso, nell'ambito della competitività delle imprese è da riservare all'imprenditorialità femminile che ha risentito maggiormente della crisi. A seguito dell'Accordo stipulato da Unioncamere nazionale con il Dipartimento delle pari opportunità, che impegna il sistema camerale a promuovere la certificazione per la parità di genere delle imprese, a livello locale, la Camera di commercio ha istituito uno specifico Sportello per la certificazione della parità di genere e ha promosso, iniziative atte a sviluppare competenze in tale ambito con iniziative:

- a supporto dell'intero sistema camerale (adesione e partecipazione alle iniziative di sistema "Progetto Donne in attivo");
- di promozione del bando regionale UN'Impresa alla Pari", con il quale la Regione Puglia ha stanziato 400.000 euro per la certificazione della parità di genere nelle aziende pugliesi;
- di promozione dello sviluppo di competenze sulla parità di genere, in accordo con l'Università di Foggia;



- interlocuzione con il Comitato per l'imprenditoria femminile, allo scopo di promuovere lo strumento della certificazione della parità di genere.

Ulteriori iniziative sono previste in seguito alla prevista pubblicazione del bando che sarà emanato a livello nazionale per incentivare la parità di genere, a seguito dell'Accordo tra Unioncamere e Dipartimento Pari Opportunità.

Un'attenzione particolare, anche per il 2024, richiede inoltre il **settore turistico**. La Camera intende dare sostegno al settore e contribuire al suo rilancio supportando le aziende negli ambiti, che sono stati individuati dal Protocollo d'intesa in materia di turismo, stipulato tra l'Unioncamere nazionale e la Conferenza delle Regioni, per far convergere iniziative e risorse del sistema camerale e delle Regioni su programmi di sviluppo comuni e creare sinergie.

Gli ambiti di intervento congiunto riguardano innanzitutto la **prosecuzione delle progettualità e delle iniziative di valorizzazione dei territori**, già avviate e realizzate anche in raccordo con le Regioni, i Comuni e altri enti pubblici e privati locali, così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori:

- Un filone di attività attiene alla **valorizzazione delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali**, quali ambiti territoriali caratterizzati dall'individuazione e sviluppo di fattori identitari, di posizionamento sui mercati e di sviluppo di prodotti/servizi mirati a segmenti strategici di domanda turistica. In tale ambito, la Camera di commercio deve svolgere un ruolo di animazione territoriale, promuovendo il confronto tra le imprese e gli altri stakeholder del territorio per lo sviluppo di progetti di filiera (turismo-artigianato di qualità-agroalimentare-cultura), con la finalità di integrare e valorizzare, anche in modalità innovative, l'offerta turistica locale. Una specifica applicazione riguarda la **valorizzazione dei siti Unesco** meno noti che sviluppino reti di connessione tra le imprese e le economie di questi territori, incentivando eventi B2B, iniziative di formazione e qualificazione per gli operatori e di animazione dei territori, con l'obiettivo di aumentare la riconoscibilità di tali destinazioni presso il grande pubblico e, in ultimo, la loro capacità attrattiva. Tali strategie vanno contestualizzate partendo dall'analisi macroeconomica delle aree territoriali e relativi bacini economici, in modo da trarre le indispensabili informazioni di contesto in cui calare le azioni di valorizzazione dal lato dell'offerta e promozionali nei confronti della domanda, anche facendo riferimento all'Osservatorio dell'economia del turismo del sistema camerale. La CCIAA di Foggia ha già lavorato, in sinergia con le altre Camere pugliesi, all'implementazione dell'Osservatorio, andando a implementare la Mappa delle opportunità, la piattaforma creata ad hoc da Isnart per l'individuazione degli attrattori e dei prodotti turistici che contribuiscono a "creare" una destinazione turistica. In particolare, per la provincia di Foggia l'attività di ricognizione ha consentito di inserire ben 9 attrattori e 4 destinazioni turistiche, due di queste ultime (la Daunia e il Gargano, destinazioni già individuate dall'Agenzia regionale per il Turismo, Puglia Promozione) specifiche del nostro territorio, le altre due coinvolgono invece l'intera regione (Puglia Imperiale e Porti di Puglia). In particolare, nel corso del 2021-2022 è stata realizzato e sperimentato, su scala regionale, un metodo ideato per la valorizzazione e la promozione di una delle destinazioni turistiche individuate: i Porti di Puglia. Il format ha consentito di far emergere e valorizzare l'identità e la distintività della destinazione turistica, identificando le leve per l'animazione territoriale. L'obiettivo è stato quello di aumentare la conoscenza di tutti quegli strumenti utili alla crescita delle imprese. All'interno di questa linea, si propone per il prossimo triennio un percorso per la **creazione di nuove destinazioni turistiche e per il rafforzamento delle esistenti**, con l'obiettivo di colmare la distanza tra le destinazioni stesse e il mercato,



grazie ad una progettazione strategica orientata a rispondere in maniera fattiva e innovativa alle macro-tendenze del mercato turistico, tenendo conto delle competenze proprie delle Camere.

- un altro filone di attività riguarda il potenziamento della qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di **trasferimento delle competenze (*capacity building*)** sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche. Si prevede, dunque, di adottare il percorso previsto da Ospitalità Italiana Lab Academy, un percorso che fornisca alle strutture la metodologia per la costruzione di un'offerta rilevante per il visitatore e utile al potenziamento dell'impresa, strutturato sulla base della linea strategica condivisa e sui migliori esempi nazionali e internazionali. Un percorso che ha necessità di agire sul rafforzamento delle capacità – *capacity building* - sempre più percepito come un elemento essenziale dello sviluppo sostenibile improntato sulle persone.

#### > **Supportare l'inserimento e la crescita di risorse umane con competenze strategiche rispetto alle esigenze aziendali**

Per innovare ed essere più competitive, le imprese devono poter disporre di Capitale Umano adeguatamente formato e qualificato. L'istruzione e la formazione sono, in questo senso, un fattore chiave e influenzano direttamente la crescita economica del Paese e del nostro territorio.

Lo scollamento tra sistema scolastico e lavoro è una delle principali cause del *mismatch* che, soprattutto nel 2023, ha inasprito le difficoltà delle imprese nel reperire personale per l'inadeguata preparazione dei candidati all'incarico da ricoprire

La Camera intende quindi rafforzare l'attività sui percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già Alternanza Scuola-Lavoro). Per garantire un raccordo puntuale fra mondo del lavoro e mondo scolastico, grazie al progetto nazionale Excelsior, anche nel 2024, si proseguirà a diffondere i dati relativi al monitoraggio delle prospettive occupazionali previste nel contesto socio-economico territoriale e della richiesta di profili professionali da parte delle imprese, per orientare i giovani, che intendono proseguire gli studi o valutare le opportunità lavorative della nostra provincia, in modo da consentire loro di individuare i profili maggiormente richiesti dalle imprese e i trend occupazionali futuri.

Sempre su questo tema, l'Ente aderisce anche ad una importante iniziativa di orientamento portata avanti dall'Unioncamere nazionale. A valle dei tirocini realizzati nell'ambito dei PCTO, il sistema camerale ha avviato un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti per determinati settori economici ed in particolare per la meccanica, il turismo, l'agroalimentare e la moda (in collaborazione con la rete di istituti, scuole e aziende del settore).

Tale sperimentazione potrà essere estesa ad altri settori. In particolare, saranno gli studenti ad attivare il servizio di certificazione delle competenze garantito dal sistema camerale, che consentirà loro di ottenere, a seguito del superamento di una prova su piattaforma nazionale on-line e la validazione degli esiti da parte di una Commissione territoriale "terza", l'open badge e l'attestato per ciascuna competenza certificata. Così facendo, potranno spendere le certificazioni garantite dal sistema camerale e riconosciute dalle imprese



appartenenti ai settori di interesse individuati. Per promuovere i tirocini aziendali degli studenti, la Camera, nel 2024, continuerà a:

- aderire al bando “Storie di Alternanza”, gestito annualmente da Unioncamere a livello nazionale, per dare ampia visibilità ai racconti delle esperienze di alternanza realizzate nell’ambito dei PCTO da studenti, imprese e scuole del territorio;
- fornire assistenza per semplificare i processi di iscrizione al RASL-Registro Nazionale per l’Alternanza Scuola Lavoro e per un suo più efficace utilizzo da parte di studenti, imprese, professionisti, enti pubblici e privati disponibili a offrire ai ragazzi un periodo di apprendistato;
- realizzare iniziative info-formative di presentazione di strumenti per l’orientamento.

Ulteriore situazione problematica che negli ultimi tempi si va riscontrando è la riduzione del tasso di natalità delle start up innovative in Puglia. Si tratta di una tipologia d’impresa caratterizzata da una significativa partecipazione giovanile. Pertanto, la riduzione della base imprenditoriale giovanile dovrà essere contrastata con efficaci politiche, da perseguire sin dagli anni della formazione scolastica. Grazie alle collaborazioni avviate con Junior Achievement, il MISE e l’Unioncamere nazionale, la Camera insisterà nel promuovere iniziative finalizzate a:

- sviluppare le conoscenze finanziarie tra i giovani studenti affinché abbiano una corretta percezione delle proprie risorse economiche e siano consapevoli delle difficoltà e dei rischi di intraprendere investimenti e avviare iniziative di micro-imprenditorialità;
- continuare a fornire adeguata assistenza informativa alle richieste provenienti dall’utenza interessata al tema della costituzione di start up innovative, sebbene da marzo 2021, non sia più possibile la costituzione gratuita in Camera di Commercio;
- svolgere attività info-formativa per chi desidera ottenere indicazioni sugli aspetti burocratici, fiscali, giuridici e sulle agevolazioni disponibili per avviare il proprio progetto d’impresa (promozione e assistenza per il Microcredito imprenditoriale e rurale e per gli altri progetti gestiti da Anpal e Invitalia per le aziende di nuova costituzione).

#### > **Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese**

Numerosi studi documentano che le imprese, che investono di più in capitale umano e in innovazione, sono anche quelle che esportano di più, producono più posti di lavoro e mantengono più solidi i legami con territori e comunità. Per il sistema camerale, dunque, l’export rappresenta uno dei principali *driver* per la ripartenza, da perseguire soprattutto stimolando le aziende a rivedere i loro modelli di business attraverso la **leva del digitale e all’utilizzo di nuove tecnologie** con riferimento sia al processo produttivo sia alla modalità di commercializzazione.

Un contributo importante alla crescita dell’export può venire dall’ampliamento del numero delle PMI esportatrici e dall’aumento dell’intensità del loro export. L’obiettivo resta quello di rafforzare la presenza all’estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell’individuazione di nuove opportunità nei



mercati già serviti o nello *scouting* di nuovi mercati. Proseguirà altresì il lavoro per individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico ma "potenziali esportatrici" e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni.

Nel quadro di un'offerta integrata dei servizi e delle progettualità portate avanti dal sistema camerale, anche con il supporto di Promos e Assocamerestero, nel 2024 la Camera consoliderà le attività di:

- *scouting*, *assessment* e primo orientamento in favore di esportatori potenziali, occasionali e stabili, che potrebbero ampliare la loro presenza all'estero. Tali iniziative consistono: nell'individuarli, nel valutare il loro effettivo grado di prontezza all'export; nel proporre loro piani di export personalizzati, che prefigurino i percorsi organizzativi, formativi, consulenziali e finanziari necessari per l'eventuale sviluppo futuro dell'impresa sui mercati esteri;
- erogazione di servizi di informazione, formazione, orientamento e accompagnamento per portare ad esecuzione i piani di export precedentemente definiti. Tali iniziative comprendono: la realizzazione di attività info-formative di orientamento ai mercati; l'organizzazione di incontri con potenziali partner (incoming buyer, B2B virtuali e in presenza, brokerage event); il supporto alla digitalizzazione (partecipazione a piattaforme di commercio elettronico e a marketplace); l'accompagnamento all'estero delle imprese coinvolte tramite la partecipazione a fiere e missioni imprenditoriali ed eventi b2b (anche virtuali);
- sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese mediante l'erogazione di voucher e contributi o l'orientamento e l'accompagnamento sulle opportunità di finanziamento e sui bandi disponibili a livello europeo, nazionale e locale.

Allo stesso tempo, proseguirà l'impegno per creare e consolidare le condizioni di competitività del territorio, con azioni e strumenti a supporto dell'attrazione di investimenti dall'estero, di cui beneficiano in primis le PMI sui territori grazie alle partnership dirette e agli effetti dell'indotto.

### > **Tutela e promozione della legalità nel territorio**

Le attività sulla tutela e la promozione della legalità nel territorio continueranno a essere centrali per la Camera di commercio di Foggia.

Tramite gli strumenti creati con i due progetti completati nel 2023, **Progetto Fi.Le** volto al contrasto del fenomeno del caporalato e **Progetto O.K. Open Knowledge** finalizzato alla conoscenza e l'utilizzo degli open data sulle aziende confiscate, la Camera potrà promuovere azioni sul territorio, in raccordo con le Associazioni di categoria, per la tutela e valorizzazione del lavoro legale in agricoltura, oltre a contribuire al contrasto dell'infiltrazione mafiosa nell'economia territoriale attraverso la conoscenza delle informazioni e la diffusione dei dati messi a disposizione.

La Camera di Commercio di Foggia continuerà la collaborazione con le Istituzioni preposte al contrasto della criminalità quali la Prefettura, la Guardia di Finanza e le altre forze di polizia mettendo a disposizione le proprie banche dati e realizzando iniziative congiunte.



Per quanto riguarda gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie, nel 2024, la Camera di Foggia intende continuare l'azione di promozione della mediazione, quale strumento di giustizia alternativa. Un maggiore impulso alla mediazione è stato dato dalla recente riforma del processo civile, che ha introdotto, fra le altre cose, delle agevolazioni fiscali per favorire l'accordo tra le parti, e l'estensione a nuove materie, incentivando sempre di più il ricorso a tale strumento di risoluzione delle controversie.

La Camera sarà, altresì, impegnata in azioni promozionali per ampliare il ricorso alla conciliazione nelle materie facoltative e per consolidare la mediazione obbligatoria con l'ampliamento delle materie derivante dalla Riforma, cercando di ridurre il rischio che il tentativo di conciliazione sia visto solo come un adempimento formale.

Proseguirà nel 2024 l'attività di rilancio della Camera Arbitrale che con il nuovo regolamento approvato nel 2022 si candida a svolgere un ruolo importante per ridurre il peso della giustizia per le imprese della Provincia; a tal fine si lavorerà per avviare collaborazioni con gli Ordini professionali e con le Associazioni di categoria per diffondere l'uso delle clausole compromissorie che prevedano il ricorso all'Arbitrato amministrato dalla Camera di Commercio.

Per effetto della legge 147/2021, con l'entrata in vigore, lo scorso 15 luglio 2022, del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza, viene confermata l'abrogazione degli OCRI e l'operatività della composizione negoziata della crisi d'impresa, istituto che può essere invocato dagli imprenditori, che trovandosi in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario, perseguono il risanamento dell'azienda con il supporto di un esperto indipendente, che agevoli le trattative con i creditori e con gli altri soggetti interessati.

In tale ambito, il sistema camerale ha messo a disposizione degli imprenditori interessati alla procedura, una piattaforma telematica realizzata da Infocamere, attraverso cui presentare la domanda di nomina dell'esperto, depositare la documentazione, verificare, tramite test e prima che la procedura si attivi, se il risanamento sia ragionevolmente conseguibile. Alle Camere di Commercio competono, inoltre, i compiti di:

- individuazione dell'esperto indipendente, nell'ambito di un elenco formato presso gli enti camerali dei capoluoghi di Regione;
- iscrizione nel Registro Imprese dell'istanza di accesso alla procedura, nel caso in cui l'imprenditore richieda al tribunale l'adozione di misure protettive del patrimonio, per bloccare l'aggressione dei creditori o per sospendere gli obblighi previsti dal Codice civile, quando il capitale sociale diminuisce di oltre un terzo o scende sotto il minimo legale.

Ad oggi solo 5 aziende hanno avviato il nuovo percorso di risanamento di carattere volontario ed extragiudiziale della composizione negoziata della crisi d'impresa. Nonostante il Progetto "Prevenzione della crisi d'impresa e supporto finanziario", che aveva lo scopo di promuovere la cultura della prevenzione delle situazioni di crisi, finanziato dall'aumento del 20% del diritto annuale del triennio 2020- 2022, terminato a dicembre 2022, non sarà rifinanziato con le medesime modalità nel prossimo triennio 2023-2025, la Camera continuerà a portarne avanti le attività anche nel prossimo anno. In particolare, continuerà ad assistere le imprese, soprattutto quelle di più piccole dimensioni, sia con iniziative info-formative, sia mettendo a loro disposizione la suite finanziaria



realizzata dalla società del sistema, che consente loro di valutare la situazione in cui si trovano, di individuare preventivamente i gap da colmare per evitare che situazioni di tensioni finanziarie o crisi temporanee, degenerino nell'insolvenza. Proseguiranno, anche le attività svolte in collaborazione con l'Ente Nazionale per il microcredito.

Verranno potenziate le attività della Camera di Commercio in materia di sovra-indebitamento avvalendosi del proprio Organismo di Composizione della Crisi e della collaborazione avviata quest'anno con le Associazioni dei consumatori con le quali è stata attivata una rete di sportelli sul territorio e con l'Associazione Buon Samaritano per combattere l'usura. Notevole impulso è derivato all'attività dell'Organismo dopo che il Tribunale di Foggia, ha riconosciuto come unici organismi di sovraindebitamento, operanti nel circondario del Tribunale di Foggia, l'OCC della Camera di Commercio di Foggia e quello dell'Ordine dei Dottori Commercialisti. A seguito di questa comunicazione da parte del Tribunale è poi pervenuta una successiva nota con cui si faceva presente che è operativo anche l'organismo "Rialziamoci Italia -Foggia".

## **AMBITO 2: TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA**

La programmazione delle strategie a livello europeo (*Green Deal*, Next Generation EU, Pacchetto Fitfor55) e nazionale (PNRR e Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) pone l'accento su temi quali la decarbonizzazione, la mobilità sostenibile, l'economia circolare e la sostenibilità in generale; il tutto da coniugare con le esigenze di crescita dell'economia, anche attraverso la creazione di nuove competenze e professionalità.

La trasformazione digitale ed ecologica è da tempo all'attenzione del sistema camerale nazionale, che cerca di sostenere e incentivare le imprese, in particolare quelle di micro e piccole dimensioni, a essere più sostenibili e innovative, a sfruttare di più e meglio le nuove tecnologie, a intraprendere processi di cambiamento degli assetti produttivi e dei modelli di business.

Per l'annualità 2024, s'intende accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e *green*, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione. Un fattore abilitante per affiancare le imprese in questi processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive, è rappresentato dalle tecnologie digitali e dalle iniziative per favorire l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia.

Per raggiungere gli obiettivi sopra esplicitati, la CCIAA metterà in campo una serie di azioni riconducibili ai seguenti obiettivi:

- **sviluppare ecosistemi digitali/green**, indispensabili per rispondere in maniera efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con gli Enti di ricerca e favorendo la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili;
- **potenziare gli strumenti di assessment e accompagnare le imprese nella doppia transizione green e digitale**, anche attraverso il *counseling* per l'accesso ai finanziamenti pubblici;
- **accrescere le competenze del capitale umano delle PMI in materia di green e digitale**, anche integrando le attività già consolidate e in corso di realizzazione (seminari, orientamento).

Tali obiettivi saranno realizzati avvalendosi delle competenze, dei contatti e degli strumenti realizzati dal PID, consolidando il bacino di professionalità presenti all'interno della CCIAA ed eventualmente integrandole con competenze specifiche sulle tematiche legate alla transizione sostenibile ed ecologica.



QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Transizione digitale ed ecologica	Sviluppare ecosistemi digitali/green	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese-territorio
	Potenziare gli strumenti di assessment e accompagnare le imprese nella doppia transizione green e digitale	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese-territorio
	Accrescere le competenze del capitale umano delle PMI in materia di green e digitale	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese-territorio

> **Sviluppare ecosistemi digitali/green**

La Camera di commercio si impegnerà a favorire il processo info-formativo delle imprese affinché queste possano cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. In tal senso, il Pid - Punto Impresa digitale - sarà chiamato a supportare la conoscenza e lo sviluppo delle tecnologie abilitanti impresa 4.0 e le opportunità rivenienti dal loro utilizzo.

Sul tema della doppia transizione: digitale ed ecologica, grazie al protocollo d'intesa sottoscritto con CETMA e DARE Puglia, la Camera di commercio metterà a disposizione, delle imprese della Provincia, un servizio di primo orientamento e supporto tecnico; sarà, inoltre, attivo uno sportello, co-organizzato con UNIFG, dedicato alle tematiche energetiche e in particolare: Efficienza e Diagnosi energetica, Incentivi e finanziamenti, Produzione di energia pulita, CER e autoconsumo.

Infine, attraverso il PID-Lab, attivato in collaborazione con ITS Apulia Digital Maker, la Camera di commercio intende cristallizzare l'attività di sensibilizzazione e supporto alla digitalizzazione avanzata dei processi aziendali, grazie, anche, all'individuazione di spazi fisici nei quali le imprese potranno assistere, in modo concreto, a dimostrazioni pratiche relative al funzionamento di una specifica tecnologia finalizzata ad un potenziale investimento.



> **Potenziare gli strumenti di assessment e accompagnare le imprese nella doppia transizione green e digitale**

Per aiutare le imprese a individuare il proprio punto di partenza e a impostare correttamente il percorso, i PID hanno realizzato nel corso degli anni un pacchetto di strumenti di *assessment* finalizzati alla conoscenza del livello di maturità digitale (SELF4.0 e ZOOM 4.0), del livello sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index) e delle competenze digitali (Digital Skill Voyager).

Nell'ottica della doppia transizione, sarà ora indispensabile individuare altri strumenti per valutare il posizionamento dei criteri ESG (*Environmental Social Governance*). Attraverso specifici tool di assessment, il PID potrà supportare le imprese nella valutazione del proprio livello di sostenibilità, utile a restituire una fotografia del livello di *compliance* ai principali criteri e riferimenti internazionali sul tema della sostenibilità (GRI, SDG'S Sustainable Development Goals, standard ISO, ecc.).

A conclusione degli assessment delle imprese coinvolte, sarà possibile conoscere i loro punti di forza e di debolezza, informazioni utili per intraprendere un percorso integrato di avvicinamento alla transizione sostenibile e al digitale.

Saranno dunque realizzate attività di:

- supporto alle imprese nella selezione delle tecnologie e dei partner più adatti a realizzare l'innovazione e definire strategie aziendali coerenti con le tendenze tecnologiche, in particolare per le tecnologie digitali che possono meglio rispondere a esigenze di produzione e di consumo sostenibili;
- *scouting*, anche attraverso soluzioni tecnologiche specifiche, come il tool "Way To Solution" ovvero un sistema di ricerca che, attraverso l'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale, è in grado di individuare all'interno della banca dati dei brevetti europei (realizzata da Unioncamere-Dintec) le soluzioni più coerenti ai fabbisogni di crescita delle imprese e possibili partner tecnologici con cui implementarle;
- *counseling* sui bandi di finanziamento, con un nuovo servizio di orientamento e tutoraggio per intercettare l'ampio bacino di opportunità e risorse disponibili per le imprese che vogliono sviluppare progetti di innovazione, sia in campo digitale che green (bandi del PNRR, Fondi strutturali della Programmazione 2021-2027, Digital Europe Programme, ecc.);
- *help-desk* rivolto alle imprese interessate ad usufruire delle agevolazioni offrendo con tempestività supporto sui bandi aperti e un primo orientamento sulle procedure previste per beneficiare di tali finanziamenti.

Le attività saranno realizzate anche attraverso i laboratori tecnologici ("PID-Lab") per consentire alle imprese di toccare con mano le tecnologie digitali, confrontandosi con personale esperto capace di illustrare, attraverso attività dimostrative, i vantaggi, le declinazioni operative, i costi di investimento delle diverse soluzioni tecnologiche. Questo nuovo servizio potrà essere erogato sia attraverso il PID-Lab costituito dalla CCIAA con l'ITS Apulia digital maker e con gli altri PID-Lab creati dal sistema camerale, con il Digital Hub CETMA con cui è stato sottoscritto un protocollo di collaborazione, sia attivando rapporti di collaborazione partnership con altri enti del territorio (es. Incubatori, Competence Center, FabLab, ITS, Centri tecnologici, Parchi Scientifici, ecc.)



> **Accrescere le competenze del capitale umano delle PMI in materia di green e digitale**

L'offerta formativa per le imprese in materia digitale e green (PID-Academy) sarà potenziata avvalendosi della *library* digitale nazionale che, attraverso format definiti a livello centrale (struttura dei corsi, kit materiali, durata, ecc.), potrà consentire l'organizzazione di percorsi customizzati per i lavoratori e gli imprenditori che devono formarsi in modo continuativo e incrementale (*lifelong learning*) per affrontare le sfide legate alla doppia transizione. Questa attività consentirà di raggiungere un numero maggiore di imprese e di garantire un'ampia varietà di tematiche oggetto di approfondimento, offrendo risposte personalizzate ai fabbisogni di conoscenza richieste espresse dai territori.

**AMBITO 3: SERVIZI AMMINISTRATIVI E REGOLAZIONE DEI MERCATI**

La semplificazione, nel ridurre la complessità dei rapporti fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, favorisce il passaggio da una burocrazia difensiva a una burocrazia più aperta, che vede con minor sospetto l'attività d'impresa.

Il sistema camerale persegue in modo costante e continuo la semplificazione, tanto da avere istituito, presso l'Unioncamere nazionale, un tavolo permanente con le associazioni di categoria, che si occupa di formulare proposte di semplificazione delle attività economiche a Governo e Regioni, a verificarne lo stato di attuazione e gli effetti.

Su queste basi, il Registro delle Imprese, può rappresentare la base per la realizzazione di una piattaforma digitale Impresa-Stato (la c.d. *Digital Hub per le Imprese*), che ha il compito di eliminare le autocertificazioni e le certificazioni, che riguardano i dati delle imprese già in possesso della PA, a condizioni che le informazioni che sono a disposizione delle altre PA vengano incorporate nella piattaforma e messe a disposizione di tutte le amministrazioni, in modo che, in attuazione del c.d. principio del *Once only*, non debbano essere nuovamente richieste alle imprese.

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Servizi amministrativi e regolazione dei mercati	Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	012 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori	BSC1 - Utenti-imprese-territorio

> **Favorire la transizione burocratica e la semplificazione**

Anche nel 2024, la Camera di Foggia avrà l'obiettivo di mantenere gli elevati standard quali-quantitativi della gestione delle pratiche trasmesse dall'utenza al Registro Imprese.



In continuità con quanto fatto negli ultimi anni, l'Ente proseguirà con l'affiancamento alle imprese e ai loro intermediari nell'utilizzo della nuova modulistica e dei nuovi applicativi, quali DIRE (Depositi e istanze Registro Imprese).

Sempre nell'ottica della semplificazione, proseguirà, inoltre, l'iniziativa del SARI (Supporto specialistico Registro Imprese), con l'aggiornamento delle schede esistenti, l'inserimento di quelle nuove legate ai nuovi adempimenti, secondo le novità normative che interverranno.

Con riferimento al SUAP camerale (servizio di gestione dello sportello unico), attualmente messo a disposizione di 55 Comuni, si cercherà di ampliare ulteriormente il numero dei Comuni lavorando altresì per estendere il numero dei procedimenti gestiti.

Un'altra semplificazione che sta interessando la Camera, riguarda il rilascio periodico alle imprese, che ne siano sprovviste, del c.d. domicilio digitale, che la legge di semplificazione 2020 (Legge 120/2020) ha identificato col Cassetto digitale dell'imprenditore. L'iniziativa consente a tutte le imprese di avere uno strumento digitale nel quale potranno conservare tutti i documenti di loro interesse e nel quale riceveranno gli atti e i documenti ufficiali, che dovessero essere loro notificati. Purtroppo, in base alla suddetta legge, l'Ente è anche tenuto a sanzionare le imprese che non comunicano il proprio domicilio digitale al Registro Imprese. Per ridurre al minimo l'impatto dell'attività sanzionatoria, viene attuata una costante campagna di comunicazione affiancata dall'attivazione del cassetto digitale allo sportello a tutti gli utenti richiedenti strumenti di firma digitale o spid.

Sempre in base alla Legge di semplificazione 2020, la Camera continuerà anche nel 2024, a portare avanti una importante attività di cancellazione delle imprese non più operative, dal Registro Imprese, che consentirà di migliorare la qualità delle informazioni contenute nel Registro, di fornire una rappresentazione più aggiornata e veritiera del sistema imprenditoriale provinciale, di determinare in maniera più corretta le risorse tributarie su cui l'Ente può effettivamente contare per perseguire le sue finalità istituzionali. Nel corso del prossimo anno, infine, la Camera sarà impegnata a gestire il registro dei titolari effettivi, previsto dalla legislazione di contrasto al riciclaggio, divenuto effettivamente operativo a decorrere dal 9/10/2023 con la pubblicazione sulla G.U. del Decreto Dirigenziale del Mimit di attestazione dell'operatività del sistema. Secondo tale normativa, infatti, le Camere devono iscrivere nel Registro Imprese, le informazioni del titolare effettivo, necessarie per risalire all'identità delle persone fisiche, che potrebbero occultare la propria identità dietro una struttura societaria o una persona giuridica privata o un trust, per utilizzare risorse di origine lecita per finanziare attività illecite.

Si stima un numero molto elevato di soggetti tenuti all'adempimento e, di conseguenza, la necessità di adottare idonee ed eccezionali misure organizzative ed operative per consentire agli uffici camerali di potere adeguatamente gestire il maggior carico di lavoro.

La semplificazione viene perseguita anche fornendo idonei supporti informativi e digitali agli utenti. A tale proposito, la Camera continuerà a incentivare SPID, CNS e firme digitali, carte tachigrafiche, promuovendo servizi quali il cassetto digitale dell'imprenditore, i libri digitali, il servizio per la gestione virtuale di formulari e registri rifiuti, la trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche emesse dalle PMI. Verranno adottate misure organizzative per fornire il massimo supporto agli utenti, che si rivolgono alla Camera, tramite attività di presentazione tecnica e di funzionamento degli strumenti digitali sopra richiamati, per incentivarne l'attivazione e l'utilizzo.



Per rispondere alle esigenze doganali e del commercio internazionale, e agevolare il passaggio alla certificazione dematerializzata, la Camera, oltre a continuerà a lavorare per la diffusione della procedura telematica di stampa in azienda, che consente alle imprese di stampare direttamente nelle loro sedi i certificati di origine e i visti richiesti, eliminando la necessità di recarsi presso gli sportelli camerali per il ritiro degli stessi, con l'obiettivo di diffonderne sempre più l'utilizzo, aderirà alla nuova piattaforma Cert'O che consentirà il rilascio dei Carnet ATA in formato digitale anche a persone fisiche diverse dalle imprese iscritte al Registro delle Imprese, proseguendo il percorso di digitalizzazione che sarà a regime nel 2027.

Per quanto riguarda l'attività di metrologia e di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, la Camera farà in modo di assicurare agli utenti (centri tecnici, orafi, utenti metrici e laboratori accreditati) una risposta qualificata e tempestiva. Gli uffici camerali provvederanno a dare seguito alle richieste provenienti dalle autorità di controllo, ad attuare i piani di verifica sui laboratori accreditati, a partecipare ai programmi di verifica periodica della sicurezza dei prodotti, organizzati dal MISE e da Unioncamere su base nazionale, con apposite convenzioni.

Proseguirà anche nel 2024, l'attività sanzionatoria dell'Ente rispetto alle verifiche effettuate dai Nas e dalla Guardia di Finanza. Tale funzione attribuita alle Camere di Commercio dal MISE espone, purtroppo, l'ente a ricorsi giurisdizionali a cui non può sottrarsi, sebbene i proventi delle sanzioni costituiscano entrate per lo Stato e non per l'ente camerale.

L'attività di regolazione sarà anche dedicata alla gestione dei verbali di accertamento emessi dall'ufficio camerale competente per le violazioni relative al Registro Imprese.

Si segnala che anche l'attività sanzionatoria sarà interessata da processi di digitalizzazione funzionali alla semplificazione. In particolare, si procederà con la digitalizzazione delle ricevute di ritorno sugli atti emessi e notificati.

Si cercherà, infine, di rafforzare anche i servizi di recapito a pagamento, al momento circoscritti alle sole firme digitali e si incentiverà maggiormente la procedura di stampa in azienda per il rilascio di atti e documenti per l'estero (certificati di origine e documenti da vidimare).



#### **AMBITO 4: GESTIONE INTERNA E PROCESSI TRASVERSALI**

La Camera di commercio di Foggia è stata protagonista di importanti cambiamenti organizzativi nel recente periodo. Su tutti, la messa a punto della struttura organizzativa e la razionalizzazione delle preesistenti Aziende speciali.

Tuttavia, la continua evoluzione del contesto nel quale operano le Camere di commercio, accompagnata dalla significativa fuoriuscita di personale registratasi negli ultimi anni, propone sfide di crescente complessità e impone la necessità di ottimizzare sempre di più la capacità di presidio dei processi da parte dell'ente in modo efficace, efficiente e tempestivo.

In quest'ottica, anche nel prossimo anno la Camera sarà impegnata nella difficile ricerca di soluzioni e strumenti innovativi, da accompagnare in parallelo allo sforzo per aumentare conoscenze e competenze del personale. Così, si auspica che l'ente possa rappresentare un contesto stimolante dal punto di vista organizzativo e, dunque, più attrattivo per l'ingresso di nuove professionalità.

**QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Missione (ex D.M. 27/03/13)</b>	<b>Programma (ex D.M. 27/03/13)</b>	<b>Prospettiva</b>
<b>Gestione interna e processi trasversali</b>	Migliorare la comunicazione e l'ascolto dell'utenza nel rispetto delle evoluzioni normative	032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	BSC4 - Processi interni
	Accrescere gli skill del personale e dotare l'ente di strumenti per aumentare la produttività	032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	BSC3 – Apprendimento e crescita
	Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente	032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	BSC2 - Economico-finanziaria

#### **> Migliorare la comunicazione e l'ascolto dell'utenza nel rispetto delle evoluzioni normative**

Gli uffici saranno impegnati a far conoscere tutte le novità, riguardanti i servizi e le iniziative dell'Ente, al maggior numero possibile di stakeholder; si manterrà la presenza sui canali digitali con un flusso costante di pubblicazioni; si potenzierà lo strumento della newsletter camerale inviata periodicamente tramite CRM coinvolgendo tutti i servizi camerali per aumentare il numero di utenti iscritti e raccordandosi con le associazioni di categoria per individuare gli strumenti più idonei per veicolare le informazioni.

Inoltre, la Camera sarà impegnata quotidianamente anche per il 2024 nel raccogliere le esigenze degli utenti e per risolvere i problemi di chi si interfaccia in vario modo con l'Ente. Il principio della partecipazione degli utenti al processo di misurazione della performance è richiesto anche dalla normativa, che prevede la rilevazione del grado di soddisfazione e lo sviluppo di adeguate forme di partecipazione dell'utenza. La Camera di Foggia ha



scelto di adeguarsi a tali disposizioni in modo sistematico e organico, attraverso indagini di Customer Satisfaction tese a misurare il grado di soddisfazione degli utenti sui diversi servizi camerali.

Tramite il sito camerale, che contiene sezioni dedicate all'informazione economico-statistica e gli altri canali di comunicazione, tradizionali e digitali, verranno sistematicamente diffusi all'esterno studi e analisi economiche. Nel 2024, saranno quindi messe in campo iniziative per valorizzare il patrimonio di dati di cui dispone la Camera attraverso l'implementazione di applicativi dedicati quali la Dashbord personalizzata di Infocamere che permette di costruire grafici ed elaborazioni personalizzate sulla base dei fenomeni da studiare.

Inoltre, la Camera di Commercio di Foggia ha attivato, a partire dal 6 giugno 2023, l'assistente virtuale (chatbot). Il chatbot camerale - fruibile dal sito istituzionale dell'Ente - è uno strumento fondamentale per rispondere efficacemente e in tempo reale alle esigenze e alle richieste dell'utenza. Il servizio prevede una conversazione vera e propria - attraverso chat o voice - tra l'assistente virtuale e l'utente, il quale può richiedere una serie di informazioni sui compiti e sui servizi dell'Ente. Inoltre, al termine della conversazione, l'utente può fornire una valutazione sulla qualità del servizio ricevuto, affinché la Camera possa monitorare costantemente eventuali anomalie o disservizi e consentire agli operatori di intervenire.

Nel 2024 obiettivo della Camera è di potenziare il servizio chatbot attraverso il voip, dotando l'Ente di un assistente virtuale telefonico che fornirà informazioni salienti sui servizi offerti, programmerà appuntamenti tra gli utenti e gli uffici individuati e sarà in grado di smistare efficacemente le telefonate in entrata.

Sempre con riguardo al sito istituzionale, proseguirà l'impegno costante a mantenere aggiornati i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione "Amministrazione trasparente", facendo attenzione a non recare pregiudizio alla protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina normativa in materia. L'entrata in vigore del GDPR ha comportato l'adozione, da parte della CCIAA, di rilevanti misure per conformare ed adeguare organizzazione e processi al nuovo Protocollo Privacy. Tale processo, che ha avuto un impatto significativo nella struttura dell'Ente e che comporta un adeguamento continuo, è ancora in itinere in quanto trattasi di processo dinamico, soggetto a continui mutamenti e adattamenti. In materia di contrasto alla corruzione, nel 2024 l'Ente continuerà a essere impegnato nella diffusione all'interno dell'amministrazione della cultura dell'integrità, dell'etica pubblica e del buon andamento, secondo un'ottica di miglioramento continuo.

#### > **Accrescere gli skill del personale e dotare l'ente di strumenti per aumentarne la produttività**

Per far fronte alla crescente complessità indotta sia dagli adempimenti interni che dall'esigenza di garantire determinati standard di servizio alle imprese, è necessario conseguire un ulteriore incremento di produttività della struttura camerale, in presenza peraltro di una dinamica declinante dell'organico dell'ente, che nell'ultimo anno ha visto ulteriori fuoriuscite, anche in relazione a ruoli e posizioni critiche (tendenza peraltro generalizzata e condivisa pressoché con la totalità delle CCIAA).

Da questo punto di vista, sarà fondamentale intraprendere il percorso per integrare – recuperando almeno parzialmente le fuoriuscite – la forza lavoro camerale con l'ingresso di nuove professionalità, incrementando in



prospettiva la presenza di giovani collaboratori nella Camera di commercio e avendo cura di preservare un adeguato equilibrio tra funzioni "interne" e funzioni primarie, ossia rivolte all'utenza.

Partendo dal presupposto che la mera sostituzione, peraltro non sempre realizzabile in maniera immediata nel breve termine, rischia di non essere sufficiente, occorrerà intraprendere un percorso di accrescimento della produttività mediante nuove conoscenze e nuovi strumenti.

Sarà, dunque, fondamentale investire fortemente sulla formazione e l'aggiornamento del personale, puntando innanzitutto a rafforzarne le competenze digitali e la capacità di gestire i processi lavorativi in modo innovativo.

Allo stesso tempo, sarà necessario dotarsi di nuova strumentazione che permetta di agevolare i flussi di lavoro. Un esempio per tutti riguarda i Servizi della Ragioneria e del Provveditorato, per i quali l'efficientamento sarà perseguito attraverso l'ulteriore rafforzamento delle interconnessioni fra la Piattaforma PagoPA e il sistema informativo contabile CON2, che consentiranno in futuro di poter gestire in maniera automatizzata ulteriori fasi dei processi relativi alla gestione delle entrate e dei pagamenti anche grazie all'adesione al servizio di Cassa ICONTO. A tal proposito, si prevede di rendere visibili sull'App IO, i servizi, le comunicazioni e i documenti camerali di maggiore rilievo per imprese ed utenti, per consentire loro di pagare direttamente gli avvisi, riducendo i tempi e i costi di incasso per l'Ente. Sarà necessario rivedere tutti i procedimenti che impattano sulla contabilità commerciale dell'Ente anche per semplificare gli adempimenti fiscali.

In generale, si privilegerà l'introduzione di nuovi e più performanti strumenti di lavoro in tutti i processi camerali anche avvalendosi delle potenzialità dell'intelligenza artificiale. Al fine di migliorare il rapporto con l'utenza potenziando i canali di comunicazione, continuerà a sperimentare applicativi quali l'assistente virtuale, chatbot, per fornire informazioni all'utenza sui vari canali. Inoltre al fine di avvicinare i servizi della Camera di Commercio al territorio, verranno individuati i Comuni della provincia in cui attivare gli sportelli remoti 4.0, che consentono all'utenza di usufruire di tutti i servizi camerali senza recarsi presso la sede della Camera di Commercio.

#### > **Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente**

L'obiettivo strategico del consolidamento della salute economica mira a "garantire gli equilibri di bilancio e di gestione". La Camera di Commercio di Foggia continuerà a perseguire l'economicità della gestione e la sostenibilità del bilancio anche nel 2024. La determinazione dell'ammontare delle risorse di cui si potrà disporre per finanziare gli interventi di promozione economica, dovrà tenere conto prudentemente delle principali voci di entrata. Per il diritto annuale, che rappresenta mediamente il 72% circa dei proventi correnti, si tratta di valutare i seguenti aspetti: il diritto annuale dovuto dalle imprese per il 2024 e l'andamento della riscossione nel 2024. Con riferimento all'andamento della riscossione del diritto annuale, anche l'iniziale stima del progressivo miglioramento dovuto alla ripresa della riscossione coattiva e al miglioramento del quadro economico generale del post pandemia, dovrà fare i conti con gli effetti della crisi energetica e dell'innalzamento dei tassi d'interesse che, danneggiando la liquidità aziendale, potrebbe ridurre la tendenza delle imprese a far fronte spontaneamente alle obbligazioni di natura tributaria.

L'Ente proseguirà, comunque, nel percorso di affinamento degli strumenti di riscossione, con azioni che rendano il più possibile certo l'importo complessivo dovuto dalle imprese e migliorino le iniziative per il recupero dei



mancati pagamenti, ricordando, tuttavia, che, come accaduto in passato, eventuali provvedimenti normativi di riduzione e stralcio dei carichi tributari pregressi possono vanificare gli sforzi e le iniziative di recupero degli importi non riscossi. Per i diritti di segreteria, che rappresentano mediamente circa il 20% dei proventi correnti della Camera, si resta in attesa del riordino degli importi, da definirsi a cura del MISE sulla base della rilevazione dei costi standard dei servizi.

Con Decreto Ministeriale n. 372 del 7/04/2023 è stato autorizzato per le annualità 2023-2025 l'incremento del 20% del diritto annuale previsto dall'art. 18 comma 10 della Legge 580/1993, così come richiesto dalla Camera a seguito di deliberazione del Consiglio n. 13 del 03/10/2022, per realizzare le seguenti progettualità: **“La doppia transizione, digitale ed ecologica”**, che rappresenta l'elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nell'ambito del PNRR; **“preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i Punti SEI”**, che persegue l'obiettivo di promuovere il grado di internazionalizzazione delle PMI e la valorizzazione del rapporto fra turismo ed export; **“Formazione Lavoro”** per facilitare la riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, agendo in primis sull'importanza dell'acquisizione e rafforzamento delle competenze da parte dei giovani; **“Turismo”** per favorire interventi di sistema e lo sviluppo di una strategia di riqualificazione dell'offerta.

Sempre con riferimento alle entrate si prevede un incremento dei diritti di segreteria relativi alle comunicazioni previste dalle norme sui titolari effettivi di cui si attendono i decreti attuativi che quasi sicuramente saranno adottati entro l'anno. Per gli altri ricavi, che rappresentano l'8% circa dei proventi correnti e che si concretizzano prevalentemente nei contributi perequativi del sistema camerale per la partecipazione a specifiche progettualità, e nei ricavi dei servizi di natura commerciale (mediazioni, arbitrato, rilascio di carnet ATA, servizi di recapito di dispositivi di firme digitali, affitti attivi), col perdurare della situazione d'incertezza del quadro economico di riferimento, è possibile stimare un importo in linea con quanto incassato negli anni precedenti.

Per quanto concerne i proventi finanziari, rappresentati dagli interessi attivi sulle somme camerali depositate in tesoreria e sulle anticipazioni concesse al personale si può prevedere solo un incremento degli interessi attivi dovuto all'innalzamento dei tassi da parte della Banca Centrale.

Una valutazione più attendibile di tale categoria di proventi sarà possibile in occasione dell'aggiornamento del Bilancio preventivo 2024.

Fra gli oneri di funzionamento vengono contabilizzati anche i versamenti della Camera al Bilancio dello Stato per effetto delle c.d. Leggi taglia-spesa in attesa degli esiti del ricorso collettivo a cui la Camera di Commercio di Foggia ha aderito al fine di ottenere il rimborso delle somme versate negli anni successivi a quelli di riferimento della sentenza n. 2010/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di Commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa per gli anni 2017-2019.



### 3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

#### LO STATO DI SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dal punto di vista dell'equilibrio economico, nel periodo 2017/2022 l'andamento della gestione ha visto, a partire dal 2017 il verificarsi di risultati negativi a seguito della riforma che ha drasticamente ridotto l'introito del diritto annuale. Nell'anno 2019 il risultato di esercizio ha evidenziato un valore positivo ma esso è da imputare essenzialmente a partite straordinarie. Alla luce della delicata situazione economico finanziaria della Camera di Commercio di Foggia, è stato avviato il processo di riorganizzazione e di razionalizzazione dei costi delle Aziende Speciali, conclusosi nel 2022, al fine di liberare risorse da destinare alle imprese del territorio.

Dall'anno 2020, in considerazione della necessità di ridurre le spese di funzionamento dell'Ente ma soprattutto per liberare risorse da rendere disponibili per interventi per il territorio in un periodo di crisi economica, è stato avviato un percorso di valorizzazione del patrimonio immobilizzato della Camera di Commercio di Foggia.

Guardando alla dinamica ed alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali; si evidenzia che per l'anno 2022 esso ha rappresentato il 72% dei proventi correnti.

L'Ente camerale, nell'intento di continuare a svolgere un'attività di sostegno in favore delle imprese del territorio, potrà contare su ulteriori risorse rese disponibili grazie al decreto del Ministero delle Imprese e Made in Italy che ha autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale da destinare ad iniziative economiche. Nello specifico:

- iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale

- Doppia Transizione digitale ed ecologica € 368.622,81
- Formazione lavoro € 122.874,27
- Turismo € 163.832,36
- Internazionalizzazione € 163.832,36

- iniziative di promozione e informazione economica finanziate con risorse proprie stimate in circa € 830.000,00, in linea con gli ultimi preventivi economici approvati.

#### Principali risultanze del Conto economico (anni 2017-23 – valori in euro)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Preventivo aggiornato 2023
Diritto annuale	6.371.041,19	6.642.831,88	7.623.022,25	6.879.545,86	7.066.975,15	7.294.093,65	7.505.119,43
Diritti di segreteria	1.952.605,90	2.078.388,02	2.035.429,53	1.978.119,43	2.028.531,91	2.005.489,54	2.132.725,00
Contributi e trasferimenti	312.854,38	308.585,84	298.746,08	487.027,03	392.134,24	308.251,17	105.417,00
Proventi da gestione di servizi	478.277,81	526.004,50	506.045,22	436.444,72	520.299,92	529.099,61	539.000,00



Variazioni rimanenze	- 763,63	-9,74	-9.268,40	31.723,56	-19.936,28	30.735,65	0,00
<b>Proventi correnti</b>	<b>9.114.015,65</b>	<b>9.555.800,50</b>	<b>10.453.974,68</b>	<b>9.812.860,60</b>	<b>9.988.004,94</b>	<b>10.167.669,62</b>	<b>10.282.261,43</b>
Personale	-3.099.104,71	-2.912.459,49	-2.673.317,33	-2.579.900,47	-2.442.110,22	-2.605.656,19	-2.678.128,18
Costi di funzionamento							
Quote associative	-461.094,90	-441.322,44	-404.105,78	-402.803,71	-418.321,01	-402.254,70	-404.000,00
Organi istituzionali	-60.394,64	-38.603,91	-38.931,96	-41.044,18	-41.380,62	-48.387,46	-250.900,00
Altri costi di funzionamento	-1.792.054,91	-1.764.287,50	-1.815.716,11	-1.603.955,57	-1.763.247,13	-1.811.199,81	2.075.412,95
Interventi economici	-1.280.795,00	-1.541.128,24	-2.253.038,67	-1.731.495,70	-2.208.096,84	-1.921.659,93	-2.737.237,66
Ammortamenti e accantonamenti	-2.746.433,34	-2.803.409,00	-3.537.252,77	-2.785.520,90	-2.870.320,21	-2.661.957,02	-2.739.463,48
<b>Oneri correnti</b>	<b>-9.439.877,50</b>	<b>-9.501.210,58</b>	<b>-10.722.362,62</b>	<b>-9.144.720,59</b>	<b>-9.743.476,03</b>	<b>-9.451.115,11</b>	<b>-10.885.142,27</b>
<b>Risultato Gestione corrente</b>	<b>-325.861,85</b>	<b>54.589,92</b>	<b>-268.387,94</b>	<b>668.140,01</b>	<b>244.528,91</b>	<b>716.554,51</b>	<b>-602.880,84</b>
Risultato Gestione finanziaria	-412.532,90	-289.761,78	-220.484,86	-205.575,22	-206.827,20	-184.573,67	-160.415,27
Risultato Gestione straordinaria	630.305,39	179.342,34	734.457,68	149.089,62	166.348,65	1.090.271,14	275.000,00
Rettifiche Attivo patrimoniale	-	-750,63	-	-765,77	-4.131,60	-	0,00
<b>Risultato economico della gestione</b>	<b>-108.089,36</b>	<b>-56.580,15</b>	<b>245.584,88</b>	<b>610.888,64</b>	<b>199.918,76</b>	<b>1.622.251,98</b>	<b>-488.296,11</b>

\* l'aggiornamento al preventivo 2023 è stato costruito prevedendo l'utilizzo di euro 600.000 di avanzi di amministrazione risultanti dal bilancio consuntivo relativo all'anno 2022

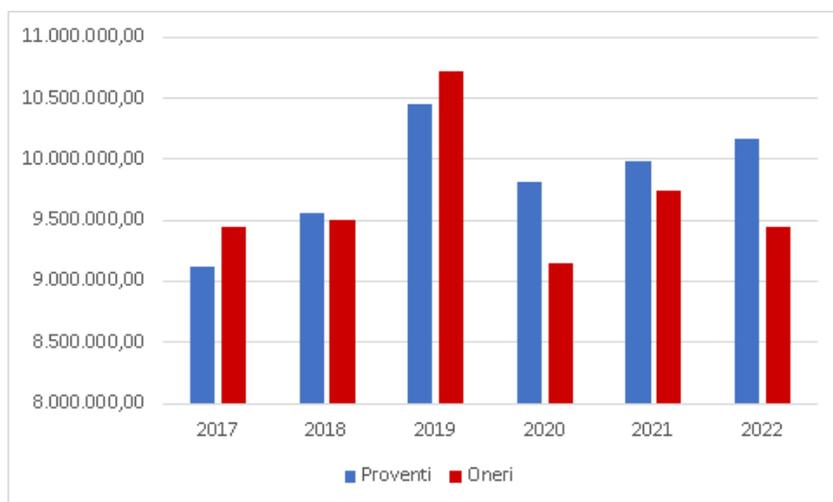


### Principali risultanze dell'Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2017-2022– valori in euro)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	33.970.259,39	33.448.130,39	32.972.386,58	32.412.601,80	31.258.668,53	30.850.497,16
Immobilizzazioni finanziarie	1.604.907,79	1.559.641,05	1.472.227,86	1.386.278,69	850.915,37	807.337,90
<b>Immobilizzazioni totali</b>	<b>35.575.167,18</b>	<b>35.007.771,44</b>	<b>34.444.614,4</b>	<b>33.798.880,49</b>	<b>32.109.583,90</b>	<b>31.657.835,10</b>
Rimanenze	5.822,76	5.813,02	10.614,48	58.850,83	38.914,55	70.374,78
Crediti di funzionamento	2.376.954,32	1.999.913,49	2.373.818,50	3.125.485,46	3.154.667,53	4.180.364,02
Disponibilità liquide	3.633.088,68	5.076.426,86	5.026.058,41	15.057.927,43	6.137.724,31	6.975.027,22
<b>Attivo circolante</b>	<b>6.015.865,76</b>	<b>7.082.153,37</b>	<b>7.410.491,39</b>	<b>18.242.263,72</b>	<b>9.331.306,39</b>	<b>11.225.766,02</b>
Ratei e risconti attivi	127.702,74	89.548,29	61.924,79	69.489,88	14.730,80	7.903,42
<b>Totale attivo</b>	<b>41.718.735,68</b>	<b>42.179.473,10</b>	<b>41.917.030,62</b>	<b>52.110.634,09</b>	<b>41.455.621,09</b>	<b>42.891.504,54</b>

### Principali risultanze del Passivo dello Stato patrimoniale (anni 2017-22 – valori in euro)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo patrimoniale	23.185.278,02	23.077.188,66	23.020.608,51	23.266.193,39	23.877.082,03	24.077.000,79
Riserva di partecipazioni	601,00	601,00	601,00	601,00	601,00	601,00
Risultato economico dell'esercizio	-108.089,36	-56.580,15	245.584,88	610.888,64	199.918,76	1.622.251,98
<b>Patrimonio netto</b>	<b>23.077.789,66</b>	<b>23.021.209,51</b>	<b>23.266.794,39</b>	<b>23.877.683,03</b>	<b>24.077.601,79</b>	<b>25.699.853,77</b>
Debiti di finanziamento	9.907.682,53	9.811.369,36	9.092.426,74	9.030.632,18	8.289.557,54	7.525.605,50
Trattamento di fine rapporto	4.256.626,16	4.350.447,30	4.161.779,79	4.085.855,97	3.245.473,85	3.441.187,43
Debiti di funzionamento	2.557.567,09	2.830.707,83	3.221.991,38	13.015.212,47	3.457.914,93	3.799.847,76
Fondi per rischi e oneri	983.154,47	921.198,52	1.619.058,32	1.452.264,28	1.719.076,62	1.951.019,27
Ratei e risconti passivi	935.915,77	1.244.540,58	554.980,00	648.986,16	665.996,36	473.990,81
<b>Totale passivo</b>	<b>18.640.946,02</b>	<b>19.158.263,59</b>	<b>41.917.030,62</b>	<b>52.110.634,09</b>	<b>41.455.621,09</b>	<b>42.891.504,54</b>



#### Ratios di bilancio (anni 2017-2022)

		2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>SOSTENIBILITÀ ECONOMICA</b>	<b>Indice equilibrio strutturale</b> <i>Valore segnaletico: indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali</i>	6,38%	10,44%	13,60%	17,08%	14,67%	16,33%
	<b>Equilibrio economico della gestione corrente</b> <i>Valore segnaletico: misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti</i>	103,58%	99,43%	102,57%	93,19%	97,55%	92,95%
	<b>Equilibrio economico al netto del FDP</b> <i>Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di restare in equilibrio economico senza ricorrere al meccanismo del fondo perequativo</i>	102,11%	98,57%	101,32%	92,15%	97,60%	92,08%
<b>SOSTENIBILITÀ PATRIMONIALE</b>	<b>Indice di struttura primario</b> <i>Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio</i>	64,87%	65,76%	67,55%	70,65%	74,99%	81,18%
<b>SALUTE FINANZIARIA</b>	<b>Indice di liquidità immediata</b> <i>Valore segnaletico: misura l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide immediate, agli impegni di breve periodo</i>	102,77%	135,46%	104,04%	104,49%	119,31%	122,51%